

Parte la missione guidata dagli assessori regionali Iacop e Cosolini con destinazione Bangalore e Mumbai

Da Trieste e Gorizia per fare affari in India: spedizione economica con i vertici dell'Area

TRIESTE Ci sono anche un'azienda triestina e una goriziana fra le 24 imprese che parteciperanno a partire da domani fino al 10 marzo alla missione in India di una delegazione politico-economica del Friuli Venezia Giulia, guidata dagli assessori regionali per le Relazioni internazionali, Franco Iacop, e al Lavoro, Roberto Cosolini. La delegazione sarà prima a Delhi, per un seminario di presentazione del Friuli Venezia Giulia, e poi a Bangalore (la Silicon Valley indiana) e a Mumbai (Bombay), porto sulla costa orientale.

Alla missione parteciperanno anche la triestina Ape Research che opera in Area Science Park nel settore delle nanotecnologie e la goriziana Sweet Spa è attiva nel tradizionalissimo settore dolciario. La missione ha anche l'obiettivo di permettere alle 24 imprese

partecipanti di individuare nuovi canali di vendita, contattare fornitori di materie prime e semilavorati, definire accordi produttivi con operatori locali o attivare unità locali. «Per noi – spiega Stefano Prato, uno dei contitolari della Ape Research – il mercato indiano è di grandissimo interesse. Siamo, infatti, un'azienda giovane, nata nel 1996 per iniziativa di cinque giovani ricercatori e di un esperto in economia aziendale, molto attiva in un settore le cui vendite dipendono molto dagli investimenti in ricerca & sviluppo dei diversi Stati e l'India, come anche la Cina o il Brasile, è un Paese che investe in R&D molto più dell'Italia. Non andiamo, quindi, in India per delocalizzare, ma per cercare di vendere i nostri prodotti in un mercato in forte espansione, molto affamato di

high tech e che punta molto su uno sviluppo ad alto contenuto tecnologico.

Diverso il settore, ma simili gli obiettivi per la Sweet Spa.

«Andiamo in India – chiarisce il titolare Fabrizio Manganelli – per cercare nuovi mercati, riteniamo, infatti, che possa diventare un mercato molto attraente. A confermarcelo c'è il fatto che già diverse importanti multinazionali del settore dolciario hanno deciso di essere presenti sul mercato indiano. La Sweet produce soprattutto ovetti di cioccolato da 20 grammi con sorpresa – continua Manganelli –, ma può spaziare anche su altri prodotti ed è inserita in un gruppo dolciario, controllato dalla nostra finanziaria di famiglia, che ha differenti prodotti e know-how nel settore e riteniamo, quindi, di poterci presentare adeguatamente sul mercato indiano, che, peraltro, abbiamo già cominciato a sondare. Il nostro obiettivo per questo viaggio è – conclude – quello di trovare potenziare partner locali per re-

alizzare joint-ventures produttive».

Della delegazione fanno parte i rappresentanti dell'Assindustria di Udine e delle Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, gli amministratori delegati di Friulia, Michele De Grassi, e di Finest, Emilio Terpin, esponenti dell'Università di Udine e di Area Science Park, il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, l'executive manager dell'Autorità portuale di Trieste, Aldo Cuomo, e i rappresentanti di una ventina di aziende regionali interessate ad interagire con il mercato indiano. Numerosi gli impegni della delegazione camerale che sarà rappresentata dal presidente della Cciaa di Trieste, Antonio Paoletti, da Glauco Boscarolli per la Cciaa di Gorizia e dal vicepresidente di quella udinese, Claudio Ferri.

Carlo Tomaso Parmegiani



L'assessore regionale Cosolini